

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
➤ BES (Bisogno Educativo Specifico)	19
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	26
% su popolazione scolastica	32,5%
N° PEI redatti dai GLHO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto	Attività di raccordo con i docenti curriculari e le famiglie	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor	Supporto elaborazione pdp	SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2026/2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **PTOF** racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità del benessere psico-fisico dell'alunno BES e garantirne il successo formativo

Il **Dirigente** definisce la struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità (GLI) stabilendo ruoli e compiti, in accordo con gli OO CC.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) svolge 1) le funzioni di rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2) Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3) Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, 4) Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLH operativo; 5) Elaborazione di un "Piano annuale per l'Inclusione"; 6) Interfaccia coi servizi sanitari di competenza per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Il GLI (Gruppo di lavoro di Inclusione), previsto dalla L.104/92, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative ai BES. Le funzioni del GLI per esigenze operative e per l'esiguo numero degli studenti della scuola, sono integrate nel GLI.

La **Funzione Strumentale area gestione dell'Inclusione** coordina il GLI che si occupa della gestione degli alunni certificati (L. 104/92), degli alunni certificati L.170/2010 e di altri alunni con BES; cura i rapporti con gli enti esterni e promuove attività di formazione sui BES;

Sono destinatari del presente Piano Annuale di inclusione tutti quegli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- svantaggio sociale ed economico, linguistico e/o culturale.
- ...disagio comportamentale/relazionale

Dirigente Scolastico, GLI, Funzione Strumentale organizzano e coordinano gli incontri delle *équipe* psicopedagogiche con i servizi socio sanitari a favore degli alunni BES.

Predispongono la rilevazione degli alunni BES tramite una griglia compilata dai rispettivi Consigli di classe ed elaborano i Modelli PEI e PDP, coordinano la Commissione e i Gruppi di lavoro nei rispettivi plessi; promuovono progetti di sensibilizzazione alla tematica DSA, raccolgono e predispongono la documentazione necessaria per la richiesta di insegnanti di sostegno, organizzano azioni educative di prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyber bullismo.

I docenti del **Consiglio di Classe** con alunni BES, dopo un primo periodo di osservazione, elaborano un PDP (Piano Didattico Personalizzato) nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe

La **famiglia** se necessario, partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

L'**ASL** effettua l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato fornendo supporto alla scuola per l'iter da seguire.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione di incontri di formazione e/o aggiornamento, proposti di Formazione/Scuola, che indirizzeranno i docenti sulla rilevazione di BES e sulla compilazione del piano didattico personalizzato. (PDP)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione si baseranno su:

valutazione iniziale, in itinere e finale;

attenzione agli stili di apprendimento degli alunni,

autovalutazione degli alunni.

- Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Le stesse, promuoveranno l'apprendimento di tutti gli alunni, per tale motivo è necessario:

- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali
- Introdurre prove informatizzate

Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, la scuola predisporrà un piano attuativo nel quale saranno coinvolti tutti i soggetti, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curriculari
- Docenti di sostegno
- AEC

Relativamente ai PEI e PDP il consiglio di classe, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici previsti.

Il Dirigente Scolastico presiederà le riunioni del GLI, verrà messo al corrente dai referenti del percorso scolastico di ogni allievo con BES e sarà interpellato direttamente nel caso si presentino

particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

La Funzione Strumentale per l'inclusione, fornirà al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e favorirà contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e la Scuola e il territorio.

I coordinatori di classe, si occuperanno di fornire informazioni ai docenti di sostegno, soprattutto di nuova nomina, relative agli alunni certificati e gestiranno la documentazione e il materiale inerente al sostegno

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto si avvarrà della collaborazione di esperti esterni: coop. S.S. Pietro e Paolo per la gestione degli AEC, ASL, Centri di riabilitazione, Servizi sociali con i quali si organizzeranno incontri periodici per la definizione delle strategie da utilizzare nei confronti degli alunni con certificazione, anche se spesso gli interventi relativi al piano dell'inclusività, seppur richiesti, sono limitati ai solo GLH operativi iniziali. Si lavorerà per il supporto dei valori della legalità, in collaborazione con l'Ente Locale (in particolare Assessorato ai Servizi Sociali), con le forze dell'ordine e con le Associazioni di volontariato.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie avranno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli e saranno chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di eventuali e/o particolari percorsi formativi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che tengano conto di obiettivi educativi-relazionali-didattici trasversali a tutte le discipline.

Essa terrà in considerazione:

- pluralità dei soggetti;
- valorizzazione della vita sociale;
- conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie;
- motivazione ad apprendere ;
- **per alunni con tempi di apprendimento "prolungati"**: predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi; semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati); consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi, nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità del ragazzo), proporre verifiche a "difficoltà crescenti".
- **per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione**: fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione; evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini; utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...); fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.
- Utilizzazione delle Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici) LIM, visualizzazione di filmati o immagini; interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi); per gli alunni con difficoltà risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle)

Proposte di compiti di realtà e conseguenti attività laboratoriali per accrescere la fiducia dell'alunno nelle proprie capacità

ATTIVITÀ

Le attività saranno svolte prediligendo le seguenti strategie metodologiche:

- attività adattata/semplificata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

- comuni
- ridotti
- facilitati

SPAZI

- aula
- palestra
- spazi attrezzati
- laboratorio enogastronomia-sala e vendita-accoglienza turistica
- biblioteca

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

RISULTATI ATTESI*

- raggiungimento degli obiettivi previsti per i singoli gruppi

VALUTAZIONE/VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

- *La scuola trasmetterà apposita comunicazione alla famiglia per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentino persistenti difficoltà

Valorizzazione delle risorse esistenti

RISORSE MATERIALI

Laboratori, palestra, attrezzature informatiche e software didattici. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzando anche le situazioni di potenziale difficoltà. Nello specifico, si implementerà l'utilizzo della LIM, uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

RISORSE UMANE

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente. Collaborazione tra funzioni strumentali e referenti di commissione. Collaborazione con la segreteria didattica. Progettazione condivisa e collaborazione tra referente BES e docenti curricolari.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sarebbero necessarie risorse aggiuntive professionali che sostengano la progettualità descritta e per far fronte alle diverse problematiche coesistenti all'interno del gruppo classe.

La scuola predispone una programmazione progettuale che si concretizza in un articolato piano di attività:

- a. Progetto di informatica
- b. Progetto di recupero per le abilità di base
- c. Progetto di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- d. Progetto Sicurezza
- e. Progetto di prevenzione su Bullismo e Cyberbullismo

Mediante risorse aggiuntive si otterrebbe:

Migliore attuazione di tutti i progetti specifici a favore dell'inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Predisposizione di un'azione sistematica di scambio di informazioni che accompagni l'inserimento degli alunni nelle classi I° e successive.

Realizzazione di:

- attività per l'accoglienza di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Previsione di percorsi di orientamento per individuare l'inclinazione culturale dei diversi alunni e orientarli alla scelta del percorso successivo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 02/09/2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 08/05/2026